



La **zanzara tigre** è un [insetto](#) appartenente alla famiglia [Culicidae](#) diffusi in [Italia](#) e in [Europa](#) dagli [anni novanta](#) in poi.

La zanzara tigre è lunga dai 2 ai 10 millimetri. È vistosamente tigrata di bianco e nero.

Le zanzare tigre depongono le uova spesso in piccoli contenitori con piccole quantità di acqua: vasi, sottovasi, fognature otturate, grondaie, recipienti di scarto. Le uova resistono alla siccità e possono sopravvivere finché il contenitore dove sono state deposte non si riempia nuovamente di acqua piovana.

Oltre agli esseri umani, punge anche altri mammiferi e uccelli.

La caratteristica principale della zanzara tigre è la sua aggressività ed il fatto di essere attiva sia di giorno che di notte, anche se predilige la mattina ed il pomeriggio. Si riscontra inoltre una sua forte resistenza a veleni comuni ed una straordinaria capacità di adattamento all'ambiente.

Nel controllo della zanzara tigre gioca un ruolo importante la distruzione dei luoghi di deposizione delle uova, che non sono mai lontani da dove le persone vengono punte. Inoltre vanno individuate pozzanghere che non si essiccano entro tre giorni, grondaie incurvate od otturate, copertoni vecchi contenenti dell'acqua, abbeveratoi per uccelli, sifoni di fogne, sistemi di drenaggio con acqua stagnante e qualsiasi altro accumulo di acqua. Per evitare che le zanzare ci depongano le uova, è consigliabile riempire di sabbia o ghiaia fine vasi, buchi di nodi di alberi ed altre fessure in grado di raccogliere dell'acqua. Anche i rifiuti possono contenere acqua piovana e vanno perciò rimossi.

L'applicazione di insetticidi contro le zanzare adulte ha soltanto un effetto limitato. Esistono poche trappole efficaci contro la zanzara tigre adulta .

## La zanzara

Le zanzare depongono le uova all'umido (nell'acqua)



zanzara tigre



zanzara comune

esistono 40 specie di zanzare ma solo il 20% punge



C'è una medicina che le uccide, si chiama **larvicide**, si trova nei consorsii agrario o nei supermercati. Il **larvicide**, si mette nei tombini e ... puff! Addio zanzare! (non tutte)

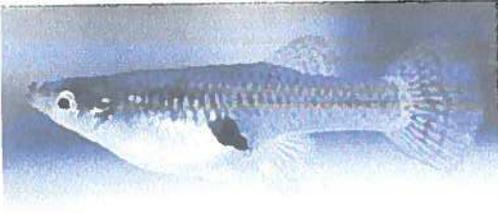
gniam! Che buone LE ZANZARE!  
alcuni animali (come questi) mangiano zanzare.



Raganella



Pipistrello



gambusia

:-( le zanzare

## L'OVITRAPPOLA

**L'OVITRAPPOLA è una trappola per le zanzare.**

**Per farla ci vuole:**

NASTRO nero, PEZZO di compensato, BOTTIGLIA di plastica,  
FORBICI a punta e un foglio

COME FARE L' OVITRAPPOLA:

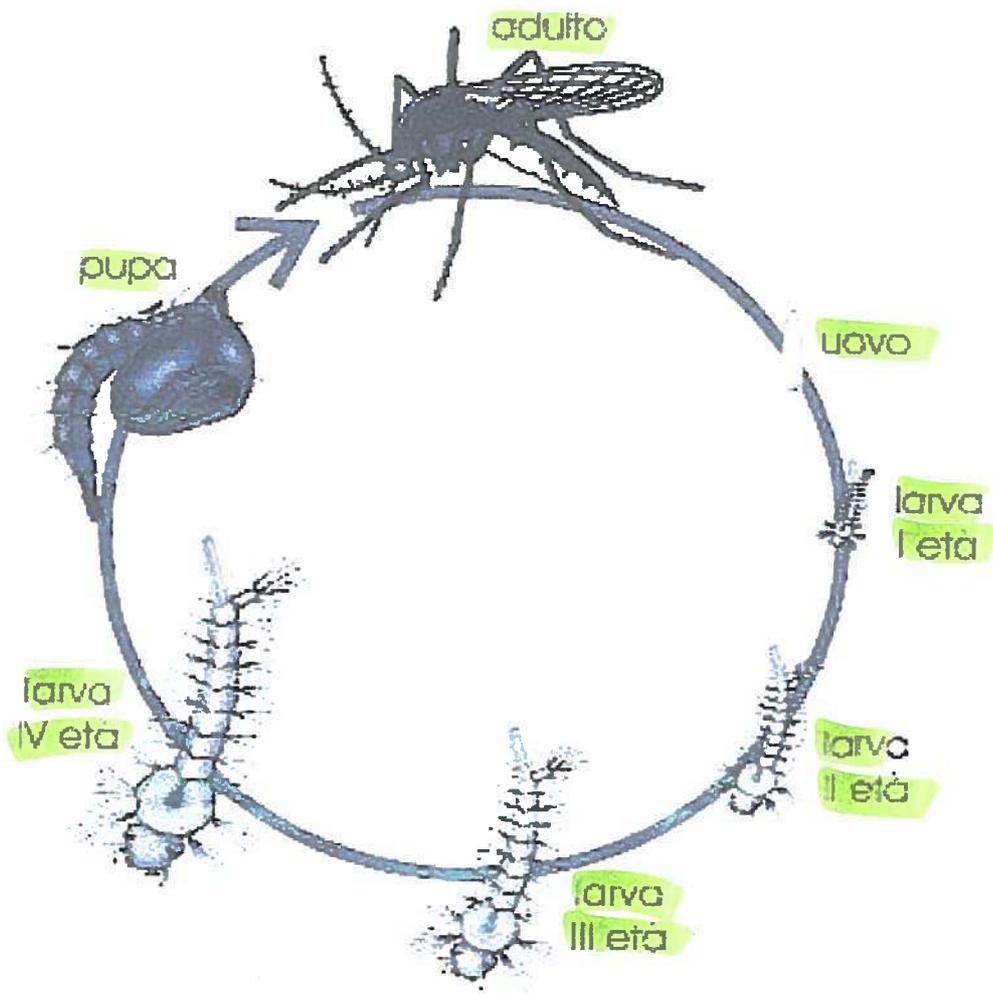
- 1) Taglia in 2 la bottiglia e prendi la parte bassa
- 2) Rivestila con il nastro
- 3) Aggiungi il compensato dentro
- 4) Metti l'acqua

se avrai successo, le zanzare ci deporranno  
le uova.

Rovesciale al sole.

? come mai vanno rovesciate al sole ?

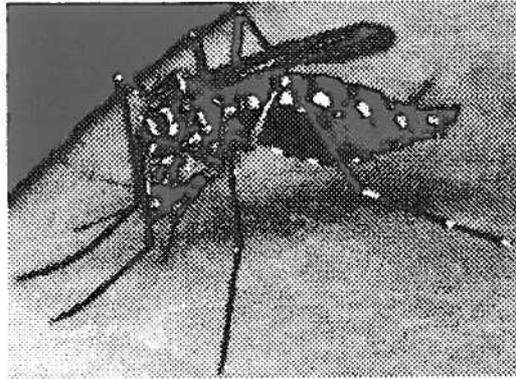
le zanzare depongono le uova all'umido. SE le  
rovesci al sole si seccheranno. Così le uova  
moriranno e con esse anche le zanzare



questo è il ciclo riproduttivo delle zanzara tigre ma è + o - uguale a quello delle altre zanzare

Jana  
Rosselli ♡

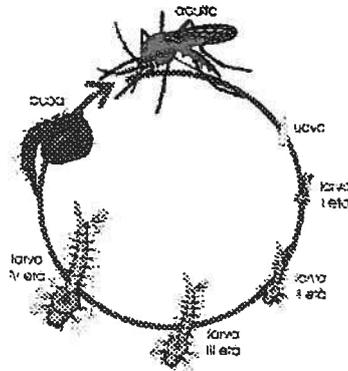
## LA ZANZARA TIGRE!



Questo insetto è caratterizzato da tipiche striature bianche sul corpo nero. Particolarmente aggressivo sull'uomo, la zanzara tigre succhia il sangue e causa pruriti a volte dolorosi. Questa zanzara si nutre di sangue specialmente nelle ore più fresche del mattino e del tardo pomeriggio. Nelle zone tropicali può essere portatrice di gravi malattie, in Italia, in Emilia Romagna nell'estate 2007 si è sviluppato un focolaio di chikungunya malattia caratterizzata da febbre alta e dolori articolari. La zanzara tigre proviene dalle regioni orientali dell'Asia dove da sempre si sviluppa nelle foreste pluviali. Dalla seconda metà del secolo scorso si è lasciata trasportare passivamente dalle navi e dagli aerei in diverse regioni del mondo, questa sua capacità di colonizzare anche ambienti molto diversi è dato dalla sua attitudine di adattamento molto efficace. In Europa i primi avvistamenti si sono registrati in Albania, in Italia è arrivata

nel 1990 a Genova a causa di una nave che trasportava pneumatici usati dove avevano depresso le uova. La colonizzazione di un territorio da parte della zanzara tigre è un processo graduale che dura diversi anni, quando arriva in un territorio inizialmente lo colonizza a “macchia di leopardo” ovvero tanti piccoli focolai sparsi casualmente sul territorio, poi in fase di avanzamento la colonizzazione vera e propria dipende dalle caratteristiche del territorio stesso. Il suo ciclo di vita avviene per i primi  $\frac{3}{4}$  in acqua, infatti ha bisogno di piccoli ristagni d’acqua dove deporre le uova. In ambiente urbano si è molto ben adattata e ha scelto come focolai di sviluppo piccoli contenitori d’acqua che spesso si trovano in città: tombini, bocche di lupo, pozzetti stradali, tombini grigliati ma anche giochi di bambini o altri punti dove l’acqua può ristagnare. E’ importante sottolineare che le larve non sono mai state trovate in fossi, laghi, acquitrini, canali e fiumi; quindi vuol dire che la zanzara tigre non colonizza questi spazi. Le nostre città si sono dimostrate molto favorevoli per la zanzara tigre, che è diventata un insetto italianizzato. Negli ultimi anni la sua presenza è stata rilevata anche nei piazzali o parcheggi molto assolati dove esistono pozzetti per la raccolta dell’acqua piovana. Come per tutte le zanzare il ciclo di vita si compone di quattro fasi:

schema:



Dopo circa 60 ore dal pasto di sangue la femmina può deporre dalle 40 alle 80 uova disposte singolarmente appena sopra il livello dell'acqua, in laboratorio è stato osservato che una femmina in una vita può deporre per sette cicli successivi fino ad un totale di 350/400 uova.

Le uova hanno inizialmente un colore biancastro che con il passare delle ore tende a diventare nero lucente. L'uovo può sopravvivere per periodi anche lunghi e superare sia il freddo invernale che la siccità estiva. L'ultimo stadio acquatico della zanzara tigre, quello di pupa, varia dai 2 ai 4 giorni a seconda della temperatura. Dallo stadio di uovo allo sfarfallamento dell'adulto in estate passano circa 6/8 giorni, in primavera e autunno questo periodo è più lungo e arriva a 15/20 giorni.

CATALUCCI ANGELINA III B "C. CATIANEO"

# ZANZARA TIGRE

Le zanzare tigre hanno un olfatto molto potente, però alcuni odori come per esempio il cioccolato caramellato, la menta, alcuni odori di frutta le fanno stordire quindi è più difficile per le zanzare tigre procurarsi la cena.

Le zanzare tigre con l'olfatto sentano l'anidride carbonica che buttiamo fuori noi così sanno che c'è un uomo vicino a lui e iniziano a girare intorno alla nostra testa perchè dal naso e la bocca esce l'anidride carbonica.

Le zanzare sono le creature più mortali del pianeta terra perchè si trasmettono molte malattie che poi le zanzare pinzano e quindi ci danno: febbre dengue, malaria, febbre gialla, l'encefalite la chikungunya .

Per fortuna non tutte le zanzare sono pericolose ,in Italia ci sono 70 specie diverse , non tutte mordono l'uomo solo le femmine, che si nutrono di sangue per produrre le uova, invece il maschio si nutre del nettare delle piante.

Le zanzare ci pungono perchè noi espiriamo anidride carbonica, perchè produciamo acido lattico,perchè sono attratte dal il gruppo sanguigno, perchè beviamo birra, perchè sono attratte dai batteri che stanno sui piedi e sulle caviglie, perchè sei vestito scuro e dal sudore .

Il morso delle zanzare ci rilascia l' istamina che produciamo noi risponde alla saliva della zanzara e così non si forma la crosta, mentre se ne nutre. La reazione cambia di persona in persona . Gli esperti hanno consigliato di non grattarsi senno aumenterà l'istamina.

Meglio lavare col sapone e acqua fredda i pinzi.

Alessandro Magno fu punto come Cavour e Tutankamon morirono per la malaria che come noto se la trasmettevano da una all'altra

ANNA MARCONCINI CLASSE III A "CATANEO"

## LA ZANZARA TIGRE (ADES ALBOPICTUS)

La zanzara tigre è lunga dai 2 ai 10 millimetri. E' vistosamente tigrata di bianco e nero. I maschi si contraddistinguono dalle femmine in quanto sono più piccoli di circa il 20%; nonostante ciò possiedono una morfologia molto simile. Le antenne dei maschi sono decisamente più folte rispetto a quelle delle femmine. I palpi mascellari sono più lunghi delle loro proboscidi; viceversa per le femmine.

A differenza di altre specie, la zanzara tigre è attiva durante il giorno, e non solamente all'alba o al tramonto; è perciò responsabile per le punture degli uomini e degli animali durante il giorno. La zanzara tigre punge rapidamente riuscendo così a fuggire velocemente.

Le zanzare tigre depongono le uova spesso in piccoli contenitori con piccole quantità di acqua: vasi, sottovasi, fognature otturate, grondaie, recipienti di scarto. Le uova resistono alla siccità e possono sopravvivere finché il contenitore dove sono state deposte non si riempia nuovamente di acqua piovana. La zanzara tigre ha un limitato raggio d'azione (meno di 200 metri); perciò i luoghi di deposizione delle uova sono vicini a dove si osservano le zanzare.

Se bene sia indigena in zone tropicali e subtropicali si sta adattando con successo anche a regioni più fredde. Come altre specie soltanto le femmine hanno bisogno di un pasto di sangue per la produzione delle uova. Integrano il loro fabbisogno energetico con nettare e altri succhi vegetali e dolci, esattamente come fanno i maschi.

MARTA SPAGNUOLO CLASSE III A "C. CATTANEO"

## ZANZARA

nome comune degli Insetti Ditteri Nematoceri rappresentanti della famiglia Culicidi, comprendenti quasi 3500 specie, diffuse in tutto il mondo, e particolarmente nelle zone tropicali e subtropicali. Le punture inflitte dalle femmine agli esseri umani e agli animali possono anche trasmettere alcune malattie. Le zanzare hanno colori scuri o smorti, bruno e ocra, con fasce e macchie più chiare e bianche; squame o peli che rivestono il corpo e le nervature e i margini delle ali, grandi occhi, apparato boccale sporgente in avanti come una lunga tromba diritta. I maschi differiscono dalle femmine per le antenne piumose e per i palpi mascellari differentemente conformati. L'apparato boccale delle femmine comprende un lungo labbro inferiore a gronda, che accoglie in un solco anteriore il labbro superiore stiliforme, le due setole mandibolari, quelle mascellari e la prefaringe filiforme percorsa dal canale salivare; attraverso questa scende la saliva anticoagulante e irritante che la zanzara inietta nella ferita; per il canale formato dal labbro superiore sale il sangue succhiato, mentre la tromba (labbro inferiore), piegata, rimane fuori della puntura. Le uova della zanzara differiscono secondo i generi: in *Anopheles* sono allungate e provviste sui lati di galleggianti; in *Culex* e *Culiseta* sono unite in zattere; quelle di *Aedes* sono isolate, galleggianti o sommerse. Lo sviluppo avviene nell'acqua. Le larve hanno capo rotondeggiante e mobile, provvisto di apparato boccale masticatore. Il torace è globoso, costituito da un unico pezzo. L'addome, cilindrico, porta all'estremità due paia di lamine tracheobranchiali, dei ciuffi di setole e, spesso, un sifone tronco-conico, al cui apice sboccano le trachee. Per respirare le larve devono venire frequentemente alla superficie. Gli Anofelini, privi di sifone respiratorio, si tengono paralleli alla superficie, mediante l'azione di speciali setole palmate del dorso. I Culicini e gli Aedini, invece, provvisti di un sifone più o meno lungo, rimangono appesi obliquamente. La pupa, a forma di virgola, con il capo e il torace fusi in una massa ovale, fornita dorsalmente di due cornetti respiratori e con l'addome stretto e allungato, si muove attivamente nell'acqua, ma non prende cibo. Le immagini, dopo essere sgusciate, si levano in volo, in cerca di cibo. I maschi si nutrono di sostanze zuccherine, che trovano nei fiori; le femmine del sangue di Mammiferi, Rettili, Uccelli, Anfibi e alcuni Pesci. Il sangue è generalmente necessario alla maturazione delle uova. I pasti avvengono in diverse ore del giorno o della notte, secondo

le specie e le condizioni atmosferiche. La durata della vita delle zanzare varia da un paio di mesi in estate a parecchi mesi per le forme che ibernano nascoste in un rifugio.

L'accoppiamento ha luogo generalmente in volo. Le femmine depongono le uova in acqua; alcuni *Aedes* depongono le uova all'asciutto, in depressioni del terreno, che saranno allagate dalle piogge al momento opportuno. Gli habitat sono vari: paludi, stagni, lagune salmastre, acqua di mare, fossi, canali dei campi, risaie, marcite, vasche dei giardini, pozzanghere o piccole raccolte d'acqua temporanee ecc. Di solito ogni specie presenta una preferenza maggiore per certi ambienti. Le forme che si trovano quasi sempre nella vicinanza delle costruzioni dell'uomo, utilizzano qualunque acqua di scolo o stagnante.

**ZANZARA TIGRE** Nome comune della specie *Aedes albopictus*, così chiamata per la presenza di striature bianche sul corpo e sulle zampe; originaria delle foreste del Sud-Est asiatico, si è diffusa in altri continenti. È una specie di piccole dimensioni. Utilizza piccole raccolte d'acqua per lo sviluppo larvale, può compiere l'intero ciclo di sviluppo in 10 giorni, produce uova in grado di superare l'inverno grazie a una diapausa embrionale; questa caratteristica la distingue da altre specie del genere *Aedes* e le ha consentito la diffusione anche in zone temperate. Nel suo habitat di origine si sviluppa all'interno di tronchi cavi, nelle ascelle fogliari di piante con grandi foglie, all'interno delle canne di bambù spezzate, in piccoli anfratti tra le rocce. La zanzara tigre è passata rapidamente dalle aree di foresta a quelle rurali, prima, e urbane, poi, sfruttando per deporre le uova in ambiente peridomestico piccoli contenitori adibiti alla conservazione dell'acqua, bacinelle, sottovasi, chiusini ecc. Come altre zanzare del genere *Aedes*, la zanzara tigre punge durante il giorno, e concentra le punture soprattutto sugli arti inferiori. Il numero e l'intensità degli attacchi sono spesso tali da provocare reazioni cospicue, costituite da ponfi dolorosi, a volte edematosi o emorragici. Nel continente asiatico la z. tigre è un vettore del virus della dengue e probabilmente di quello dell'encefalite giapponese e di altre patologie.

## CURIOSITA'

**Solo le femmine fecondate mordono**, perché il sangue è ricco di proteine necessarie allo sviluppo delle uova. I maschi? Preferiscono dedicarsi al nettare dei fiori.

**La saliva delle zanzare contiene un anticoagulante** che permette loro di succhiare il sangue più facilmente e induce una risposta allergica da parte del nostro sistema immunitario (il **pomfo**).

**Le zanzare hanno un debole per i bevitori di birra** e di alcolici in generale. Forse perché chi ne assume produce maggiori quantità di acetone, etanolo e metanolo attraverso il sudore. In generale comunque **sono attratte dall'anidride carbonica**, liberata dal respiro e dalla pelle, e dall'acido lattico, che riescono a percepire fino a 30 metri.

**Il ronzio è dovuto al rapido batter d'ali** (da 300 a 600 volte al secondo). Secondo alcuni esperti sarebbe un richiamo amoroso: attirata dal ronzio del maschio, la zanzara femmina comincia a imitarlo, cercando di raggiungere la stessa tonalità per entrare in sintonia. Anche questo è amore.

**Non è vero che sono inutili**, come verrebbe voglia di dire! Le specie *Aedes impiger* e *Aedes nigripes* (per fare giusto un esempio), diffuse in Canada e Russia, forniscono un'importante risorsa di cibo agli uccelli migratori: in effetti molte specie arricchiscono la dieta di insetti, uccelli, anfibi e pesci. Conosciamo anche almeno due orchidee del genere *Platanthera* che ricevono il polline dalle zanzare... In natura nulla è inutile: tutt'al più ne ignoriamo lo scopo.

**Un adulto di zanzara vive al massimo 5/6 mesi**, senza allontanarsi troppo dal focolaio. Ma ci sono anche zanzare girovaghe: quelle delle paludi salmastre per esempio possono viaggiare per 150 km.

**Sono gli animali che mietono più vittime al mondo**, perché trasmettono la malaria che ogni anno, solo in Africa, secondo la rivista *Lancet*, uccide 1,2 milioni di persone.

**Le zanzare il pomeriggio sono meno attive**: fa troppo caldo e preferiscono starsene al fresco in attesa della sera.

**Amano il nero, odiano il bianco**. Studi condotti tra il 1938 e il 1955 hanno dimostrato che le zanzare hanno una preferenza per chi indossa abiti dai colori scuri. Il nero soprattutto, seguito dal rosso e dal blu. Mentre troverebbero poco attraente il bianco. Ma non vale per tutte le specie.

**La cosa che detestano di più? L'olio estratto dall'erba gatta** che, secondo alcuni studi, sarebbe persino più repellente del *deet* (diethyltoluamide), considerato uno degli insetto-repellenti più efficaci.

## IMMAGINI

Zanzara tigre



Zanzara comune

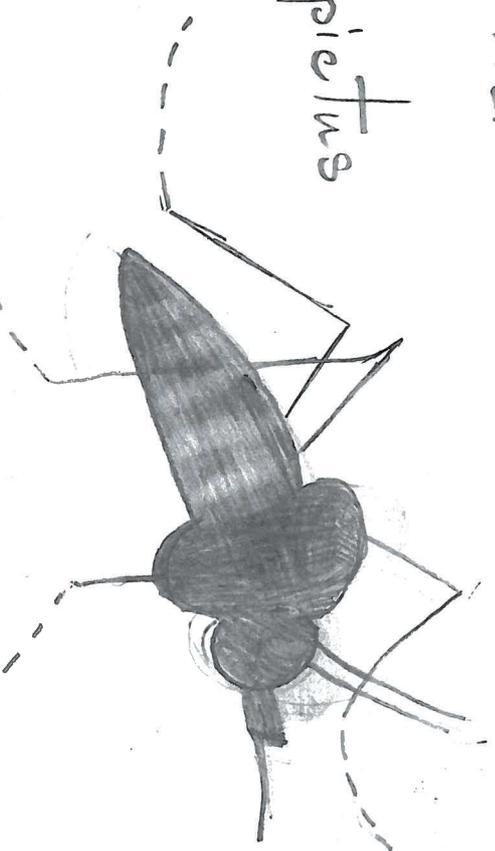


Caterina Testi 1G

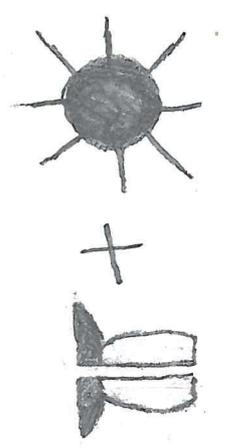
Come difendersi dalla ZANZARA TIGRE  
 Le attività di prevenzione contro la presenza della "Zanzara Tigre" sono molto importanti, in quanto questo insetto è in grado di trasmettere malattie all'uomo.

# ZANZARA TIGRE

Aedes albopictus



- Durata vita: 40 giorni circa
- Deposizione: 4-7 volte circa 400 uova
- Si sposta di circa 100 metri al massimo dal luogo in cui è nata



- Punge di giorno
- Voce basso
- è aggressiva
- colpisce alle gambe

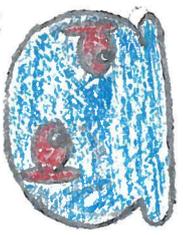
"Zanzara Tigre" sono molto importanti, in quanto questo

## DEI CONSIGLI

Le uova vengono deposte in ricetti con fermi tori d'acqua scoperti, come secchi, fionne, sie, tombine, le larve si schiudono in pochi giorni durante l'estate.



Togliamo i sottovasi delle piante, o mettiamo della sabbia da setacciare per gatti nel sottovaso: assorbe l'acqua e le piante stanno meglio.



Mettiamo i pesci rossi nelle vasche ornamentali. Le larve di zanzara sono un ottimo cibo per loro.

## IL VIAGGIO DELLE ZANZARE TIGRI

Le zanzare tigre nacquero nel 1894. Per gli scienziati più nota come **Aedes Albopictus**. La zanzara tigre ha le caratteristiche diverse da quella comune perché la zanzara tigre ha le strisce bianche e nere invece quella comune no. La zanzara viaggiò con le navi. La zanzara si riprodusse, nei vari paesi dove la nave si fermava lei trasmetteva una malattia.

Quando arrivò in Europa nello specifico in Italia arrivò con una malattia chiamata dagli scienziati **Malaria**. In Africa la malaria era una malattia molto grave molti animali e persone morirono. La zanzara tigre depone le uova nell'acqua ma possono sopravvivere in terra in pozze d'acqua o nei tombini la zanzara femmina può deporre poco più di 600 uova

al giorno. La zanzara tigre femmina deve succhiare il sangue almeno una volta al giorno e lo fa di giorno così la sera si riposa. La zanzara tigre femmina si distingue dal maschio perché il maschio ha una criniera tra le antenne più folta. La zanzara tigre circola in uno spazio di 200 metri quadrati e non si allontana mai.

Flavia Totisco

## LA ZANZARA TIGRE

L' insetto più odiato di tutti.

Il più fastidioso ;

E riuscita a superare barriere ambientali notevoli: infatti, depone le uova in ambienti asciutti e poco luminosi dove sono in grado di superare inverni anche rigidi. Il ciclo riprende poi quando si allungano le ore di luce, la temperatura si aggira sui 10 gradi e questi ambienti si riempiono di acqua, spesso anche semplicemente grazie a fenomeni di condensa. A questo punto le uova si schiudono, danno origine a larve e quindi a zanzare adulte che colonizzano poi le zone circostanti secondo un andamento "a focolaio", cioè in modo non continuo e omogeneo. In Italia, è presente come insetto adulto da marzo a novembre-dicembre, ma la deposizione della uova invernali, quelle destinate a svernare, si conclude entro la fine di ottobre e metà novembre.

Anche la sola puntura della zanzara tigre rappresenta un problema. Si tratta infatti di un insetto molto aggressivo, che punge soprattutto nelle ore più fresche della giornata, al mattino presto e al tramonto, e riposa di notte sulla vegetazione. Le sue punture procurano gonfiori e irritazioni persistenti, pruriginosi o emorragici, e spesso anche dolorosi. Nelle persone particolarmente sensibili, un elevato numero di punture può dare luogo a risposte allergiche che richiedono un'attenzione medica. La presenza della zanzara tigre in numerosi focolai quindi può arrivare ad alterare le abitudini delle persone, inibendo i bambini e gli anziani dal giocare e sostare all'esterno nelle ore fresche della giornata, proprio quelle più piacevoli e adatte a questo genere di occupazioni.

Kevin

VILA MOLLARES KEVIN LENI

## La zanzara tigre



*Nasce*



*Cresce*



*Si Riproduce*



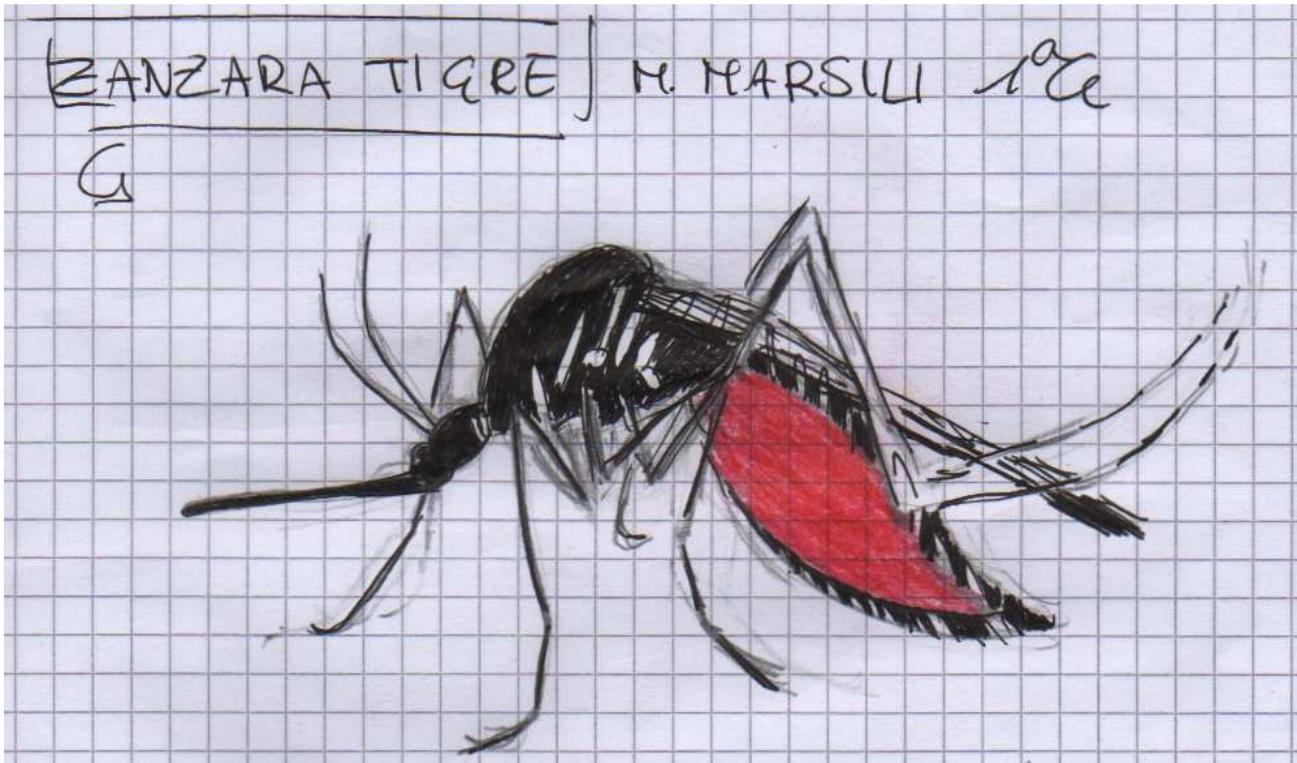
*Muore*

*Come tutte le zanzare, anche la zanzara tigre depone le sue uova nell'acqua ma le sue possono vivere anche qualche settimana senza. La zanzara tigre si distingue dalle altre zanzare perché è **bianca e nera, più grande e più veloce, preferisce succhiare il sangue di giorno.***

*Quando le zanzare ti prendono il sangue come fai a non accorgertene?*

*Non te ne accorgi perché, quando ti succhia li sangue, con la lingua ti lecca e dentro la saliva c'è una sostanza che non ti fa sentire niente.*

## LA ZANZARA TIGRE (*Aedes albopictus*)



### ORIGINE ED EVENTI STORICI DELLE ZANZARE

L'origine della famiglia (culicidae) è databile al mesozoico.

Attualmente esistono 3540 specie di questa famiglia di ditteri.

La maggior parte dei resti fossili rinvenuti fanno capo a specie affini a quelle attuali, vissute nell'[Oligocene](#) e nell'[Eocene](#), altri reperti risalgono invece al [Miocene](#).

### A COSA SERVONO?

**Non è vero che sono inutili**, come verrebbe voglia di dire! Sono molto utili in alcuni ecosistemi. Le specie *Aedes impiger* e *Aedes nigripes* (per fare giusto un esempio), diffuse in Canada e Russia, **forniscono un'importante risorsa di cibo agli uccelli migratori**: in effetti molte specie arricchiscono la dieta di insetti, uccelli, anfibi e pesci. Conosciamo anche almeno due orchidee del genere *Platanthera* che ricevono il polline dalle zanzare... In natura nulla è inutile: tuttalpiù ne ignoriamo lo scopo.

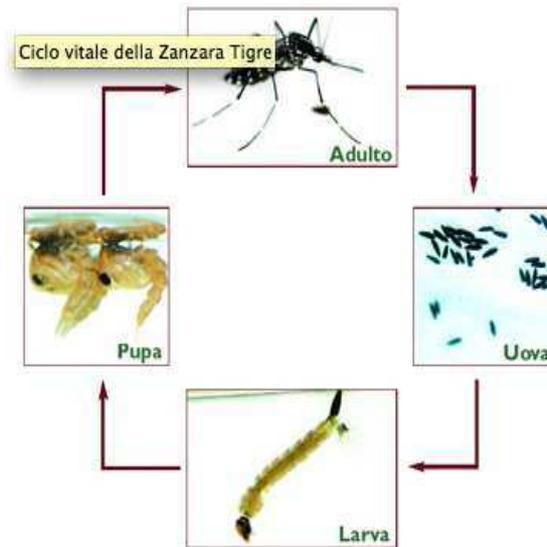
### COME E DOVE VIVONO?

L'habitat delle zanzare, nello stadio giovanile, è in generale rappresentato da acque stagnanti di varia estensione e profondità, piccole pozze temporanee, acqua piovana raccolta da particolari conformazioni di manufatti di varia natura, fino alle grandi aree umide delle zone interne o costiere (stagni, paludi, foci, ecc.). Sono colonizzate sia le acque dolci sia quelle salmastre.

Nelle aree a forte antropizzazione, diverse specie si sono adattate sfruttando le opportunità offerte dall'uomo, in ambiente sia rurale sia urbano, laddove vi è la possibilità che si formi un ristagno idrico di una certa durata.

Gli adulti delle specie associate all'uomo tendono a frequentare gli ambienti antropizzati prossimi ai siti natali, perciò si ha una maggiore concentrazione di culicidi presso le aree umide. In condizioni di carenza dell'ospite umano utilizzano popolazioni di ospiti di sostituzione, tipicamente chiamati *serbatoi*, spesso rappresentati da Primati, animali domestici, uccelli. Per le loro abitudini crepuscolari e notturne, durante il giorno si rifugiano in luoghi ombrosi e freschi, fra la vegetazione fitta, spesso in cavità naturali, come il cavo degli alberi.

## CICLO VITALE



## EMATOFAGIA (suzione del sangue):

solo le femmine di zanzara sono ematofaghe (si nutrono di sangue), i maschi invece si nutrono di polline e nettare di fiori,

alle zanzare femmine il nostro sangue serve per procurarsi i nutrienti per permettere la maturazione delle uova.

come esistono gli animali erbivori o carnivori, le zanzare femmine sono ematofaghe, l'evoluzione le ha portate a questo.

in realtà le zanzare non iniettano un "veleno" così senza motivo, ma iniettano una sostanza anticoagulante che gli permette di succhiare il sangue (se non la iniettassero, dopo la penetrazione del pungiglione nel vaso sanguigno il sangue si coagulerebbe chiudendo il foro e la zanzara non riuscirebbe a prelevarlo), ed è questa sostanza anticoagulante (insieme alla saliva dell'insetto) che causa il fastidio e il prurito e a cui molti sono allergici.

## LA ZANZARA NELLA NOSTRA VITA COMUNE

### Zanzara come vettore di malattie:

**La zanzara è considerato l'animale più letale al mondo**, ogni anno questi insetti provocano milioni di morti in tutto il mondo.

Esistono **più di tremila specie di zanzara**, ma le principali responsabili della diffusione di malattie umane sono tre.

Culex Pipiens, le zanzare Anopheles e quelle del genere Aedes, cui appartiene **la zanzara tigre**.

Quest'ultima oltre ad essere la principale fonte di fastidio dei pomeriggi estivi **può potenzialmente trasmettere più di 20 virus diversi**. □ □ Se pensi che queste malattie siano circoscritte ai paesi tropicali ti sbagli.

**In Italia si verificano periodicamente casi di questo tipo.** Solitamente verso la fine di **Agosto** i picchi di infestazione rendono più probabile la **trasmissione dei virus**. Inoltre l'aumento dei flussi migratori di merci e persone e i cambiamenti climatici sono ulteriori elementi che giocano a nostro sfavore.

Non a caso negli ultimi anni nel mondo, si sono imposte all'attenzione Dengue e Chikungunya, entrambe malattie tipiche delle regioni subtropicali. □ **Un'infezione da Dengue**, per la quale sono stati individuati 4 agenti patogeni, **può avere un decorso mortale**. La malattia ha imperversato anche in Asia e in Sudamerica e molti paesi sono impegnati in una strenua lotta contro questo tipo di epidemie.

## LE ZANZARE ITALIANE

Il territorio italiano si sviluppa su 300000Km<sup>2</sup> di superficie ed ospita circa 70 specie diverse di zanzare, tutte con caratteristiche ed abitudini diverse l'una dall'altra.

Le più fastidiose sono:

1. Zanzara Comune (*Culex pipiens*): di colore marroncino chiaro, punge di sera e di mattina presto, è famosa per il suo ronzio nelle orecchie ed entra in casa.
2. Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*): nera a strisce bianche, è attiva di giorno in particolare nelle ore pomeridiane, vola poco e quando punge è molto insistente, causa facilmente reazioni cutanee allergiche
3. Zanzara di risaia (*Ochlerotatus caspius*): marrone e lievemente striata, vola per diversi chilometri, infesta ampie aree nelle ore serali per poi sparire in tarda serata.



## LA ZANZARA TIGRE – come combatterla

Pur essendo piuttosto aggressive, le zanzare tigre sono insetti più fastidiosi che pericolosi. Ma bastano pochi e **precisi accorgimenti pratici e quotidiani per prevenire** la loro diffusione. Innanzi tutto, è consigliabile rendere gli spazi vitali il più possibile inaccessibili a questo genere di infestanti, grazie a qualche ordinario intervento di manutenzione:

svuotare costantemente i contenitori lasciati all'aperto per **evitare che vi ristagni acqua**;

eliminare qualsiasi genere di recipiente abbandonato;

nelle **fontane ornamentali**, può essere utile introdurre pesci larvivori (gambusie e pesci rossi);

tenere **puliti i tombini con interventi annuali** (preferibilmente prima dell'inizio della stagione estiva) e collocarvi pastiglie di cloro;

controllare spesso che **le grondaie di case e condomini non siano intasate** da foglie e altri materiali;

**potare abitualmente siepi e cespugli**, in quanto spesso le zanzare vi riposano;

**non lasciare senza sabbia i sottovasi dei giardini, né copertoni esposti alle piogge**;

montare **alle finestre le zanzariere** che ormai si trovano preconfezionate, presso i negozi di casalinghi e ferramenta.

Infine, è utile ricorrere a **piante aromatiche e fiori** la cui essenza, essendo poco gradita alle zanzare, terrà lontane le zanzare da giardini, cortili, verande e finestre. Ma anche i **gerani odorosi e le piante di citronella e di lavanda**, sono ottimi **repellenti naturali**, dei quali le zanzare non sopportano il profumo. Così come mettere in una ciotola l'**estratto di bergamotto** o un **decotto di menta e basilico**.

Una ovitrappola è un **focolaio artificiale** in grado di competere con i focolai naturali. Le femmine di zanzara saranno indotte a depositare le uova in un luogo dal quale gli adulti non potranno mai volare.

L'**ovitrappola** è formata da un doppio compartimento a vasi comunicanti con molti particolari atti ad attrarre le femmine di zanzare e a farle ovodeporre. Le larve e gli adulti di zanzara di nuova generazione rimarranno nella struttura **interrompendo il ciclo di riproduzione** e riducendo nel tempo il numero di adulti presenti nell'area.

Le uova vengono deposte sul pelo dell'acqua o sul **bastoncino di masonite che deve essere posizionato con la parte ruvida verso l'alto**. Tali uova, una volta diventate larve andranno in acqua. Per loro natura si muovono in basso per poi ritornare verso l'alto. Per la forma della ovitrappola saranno condotte nella camera chiusa e gli adulti che nasceranno rimarranno intrappolati.

Efficace contro la **zanzara tigre**, la **zanzara comune** e tutte le specie di zanzare più stanziali.

Margherita Marsili

1 G